

SELEZIONE PER LA COPERTURA DI INSEGNAMENTI MEDIANTE CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E STORIA DEL DIRITTO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO.

CODICE CONCORSO 691-2348

VERBALE N. 1
(CRITERI DI VALUTAZIONE)

La Commissione giudicatrice nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto in data 11/07/2019 per la valutazione delle domande della selezione indicata in epigrafe con la quale è stato emanato, tra gli altri, il bando per la copertura dell'insegnamento "Legal clinic di Redazione Contratti Internazionali" - settore scientifico disciplinare IUS/01 del corso di laurea in GIURISPRUDENZA C.U. (CLASSE LMG/01) e composta da:

dott. Arturo Maniaci, ricercatore confermato per il SSD IUS/01 – Diritto Privato, presso il Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto
prof.ssa Elisabetta Panzarini, Associato per il SSD IUS/01 – Diritto Privato, presso il Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto
dott. Marco Farina, ricercatore a tempo determinato per il SSD IUS/01 – Diritto Privato, presso il Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto

si riunisce al completo per via telematica il giorno 25/11/2019 alle ore 9.00 per predeterminare i criteri di massima e le procedure per la valutazione dei candidati.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del dott. Arturo Maniaci e del Segretario, nella persona del dott. Marco Farina.

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2 del d.lgs. 1172/1948, con gli altri membri della commissione e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale¹.

¹ Art.51. Astensione del giudice. – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori, 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. Art.52. Ricusazione del giudice. – Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.

La commissione, presa visione del Regolamento per la disciplina dei contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con D.R. 2423 del 5.7.2018 e del bando, con il quale è stata indetta la procedura selettiva, prende atto che nell'art. 4 del bando sono stabiliti i criteri per il conferimento degli incarichi di insegnamento.

Costituiscono titoli da valutare ai fini della selezione i titoli accademici, i titoli professionali, le pubblicazioni. La fase di selezione e comparazione tra i candidati deve avvenire sulla base della qualificazione scientifica e/o professionale e deve tener conto delle pubblicazioni scientifiche degli ultimi 10 anni, del curriculum dei candidati con riferimento al settore scientifico-disciplinare inerente l'attività didattica da svolgere, della pregressa attività professionale acquisita, con particolare preferenza per la materia oggetto del bando.

Ai sensi dell'art. 23 della legge 30.12.2010, n.240 costituiscono titoli preferenziali, ai fini dell'attribuzione dell'incarico di insegnamento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, dell'abilitazione scientifica nazionale o titoli equivalenti conseguiti all'estero.

Sulla base di tali criteri generali stabiliti dal bando la Commissione passa a definire gli specifici criteri e i parametri da utilizzare nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta.

La commissione specifica che il curriculum sarà valutato sulla base:

1. della pertinenza dei titoli e delle pubblicazioni con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto, nonché della continuità delle attività svolte e della produzione scientifica;
2. dell'attività didattica come professore a contratto nella disciplina oggetto del bando e affini.

Nel caso di candidati che siano già stati titolari di analoghi contratti in anni precedenti, la Commissione tiene conto anche della valutazione della loro attività pregressa - solo se svolta nell'ambito dello stesso corso di laurea - da acquisirsi presso il competente Organo collegiale, e delle opinioni espresse dagli studenti, ove disponibili.

La Commissione, ove lo ritenga opportuno, può inoltre stabilire che i candidati sostengano un colloquio al fine di accertare l'idoneità all'insegnamento.

La Commissione sulla base dei criteri sopra indicati stabilisce che assegnerà 50 punti per i titoli, 50 punti per le pubblicazioni presentate e 20 punti per l'eventuale colloquio. La Commissione stabilisce, inoltre, che in caso di punteggio inferiore a 10 nella valutazione complessiva dei titoli e delle pubblicazioni il candidato sarà considerato "non idoneo".

Non saranno valutate le pubblicazioni non allegate alla domanda.

In caso di presentazione di un numero di pubblicazioni superiore al numero massimo richiesto dal bando, la commissione valuterà le più recenti secondo quanto desunto dalle date di pubblicazione indicate.

Punteggio totale titoli: 50 punti, di cui:

- Sino a punti 15 per titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, abilitazione scientifica nazionale conseguita secondo le modalità previste dall'art. 16 della legge 240/2010;
- Sino a punti 10 per specializzazione e master, borse post dottorato, assegni di ricerca, partecipazione a convegni in qualità di relatore;
- Sino a punti 12 per attività ed esperienze professionali coerenti con l'insegnamento messo a bando e valutazione curriculum;
- Sino a punti 5 per la copertura negli anni passati dell'insegnamento messo a bando, anche sulla base delle eventuali dichiarazioni di soddisfazione degli studenti;
- Punti 1 per ogni anno di attività quale professore a contratto per insegnamenti con titolarità, punti 0,5 per ogni anno di attività quale professore a contratto per insegnamenti integrativi sino a un massimo di punti 5;
- Punti 1 per altri titoli sino a un massimo di 3.

Punteggio totale pubblicazioni: 50 punti, di cui:

- Sino a punti 20 per monografie di carattere scientifico;
- Sino a punti 15 per saggi o articoli su riviste nazionali o internazionali;
- Sino a punti 15 per saggi o articoli inseriti in opere collettanee.

La commissione decide di riconvocarsi secondo il seguente calendario:
il giorno 04/12/2019 alle ore 14.00, presso il Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto: valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati.

Il presente verbale viene inviato per posta elettronica all'indirizzo affidamenti.contratti@unimi.it al Responsabile del procedimento dott. Ferdinando Lacanna per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

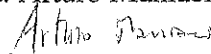
La seduta è tolta alle ore 10.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

29/11/2019

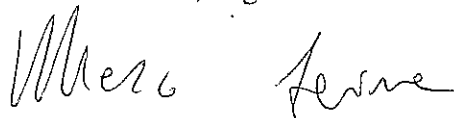
LA COMMISSIONE

Dott. Arturo Maniaci, Presidente



Prof.ssa Elisabetta Panzarini, Membro

Dott. Marco Farina, Segretario





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO
E STORIA DEL DIRITTO

SELEZIONE PER LA COPERTURA DI INSEGNAMENTI MEDIANTE CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO IN APPLICAZIONE DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E STORIA DEL DIRITTO, DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

CODICE CONCORSO 691-2348

DICHIARAZIONE

La sottoscritta, Prof.ssa Elisabetta Panzarini, componente della commissione giudicatrice della procedura in oggetto, dichiara con la presente di aver partecipato in via telematica allo svolgimento dei lavori della Commissione giudicatrice e di concordare con il verbale n.1 (criteri di valutazione) redatto in data 25/11/2019; e che si allega scansionato e firmato, che sarà trasmesso all'Ufficio Affidamenti e contratti di insegnamento per i provvedimenti di competenza.

In fede

Milano, 25 novembre 2019

FIRMA